

Sintesi del CV di Francesco Zanotelli

Ambiti di ricerca

Il prof. Francesco Zanotelli ha conseguito la laurea v.o. in Filosofia con indirizzo Demo-Etno-Antropologico presso l'Università di Siena (1997) con una tesi sperimentale (8 mesi di ricerca sul campo) dedicata a indagare le pratiche di credito e debito nell'economia quotidiana di un paese rurale del Messico Occidentale. L'interesse per l'antropologia dello scambio applicata all'etnografia mesoamericana è proseguito con la tesi di dottorato in Antropologia e studi storico-territoriali presso l'Università di Torino (2005) confluita poi nella monografia *Santo dinero. La finanza morale in due paesi del Messico Occidentale* (Torino 2006, nuova edizione Roma, 2012). Tali ricerche hanno evidenziato la compresenza di molteplici pratiche finanziarie lungo il continuum formale-informale (usura, credito bancario, prestito commerciale, reciprocità monetaria) il cui esito sta nella strutturazione di un sistema coerente di economia del debito. Le micro-relazioni di reciproca dipendenza monetaria, in un contesto storico di trasformazione delle politiche agrarie verso il modello neoliberale, sono risultate non soltanto fondamentali per comprendere la riproduzione sociale; sono state anche rivelatrici di una dimensione politica della cultura locale che caratterizza le diverse economie morali: le disuguaglianze di genere, i ruoli parentali e intergenerazionali, le distinzioni etniche tra indios e meticci rinvenibili nella peculiare redistribuzione del denaro all'interno delle confraternite mediante un indebitamento rituale durante le festività patronali.

L'interesse verso il nesso tra le pratiche dello scambio e la loro significazione è proseguito anche in ambito europeo, prima con una ricerca di carattere storico-compilativo intorno al ruolo delle relazioni di parentela come produttrici di welfare dall'Unità d'Italia a oggi (progetto *Kinship and Social Security in Europe*, fondi FP7, coordinato dal Max Planck Institute for Social Anthropology di Halle); in seguito da un progetto di ricerca PAR di ateneo dell'Università di Siena di taglio etnografico dedicato ai mutamenti e alle continuità tra famiglia mezzadrile toscana e nuove forme di parentela contemporanea, confluito nel volume *Scelte di famiglia* (Pisa, 2010), co-curato da Francesco Zanotelli con Simonetta Grilli.

Dallo scambio finanziario alla riproduzione parentale, la ricerca di Zanotelli si è orientata inoltre sulle relazioni di produzione, indagando prima l'importanza del movimento cooperativistico nel lavoro dei cavaioni di travertino a Rapolano Terme, confluito nella monografia a più mani intitolata *Di terra e di pietra. Culture del lavoro e industria del travertino a Rapolano Terme* (Siena, 2012), poi sviluppando un approccio di antropologia del lavoro e dell'impresa al caso della Valdelsa senese. Le ricerche in questo caso hanno riguardato sia la parabola di genesi, sviluppo e crisi del distretto industriale del mobile-caravan, sia il contributo delle nuove migrazioni interne dal Sud Italia (quelle definite dall'autore come di "pendolarismo lungo") alla ridefinizione demografica, sociale e urbanistica del territorio toscano. Da queste ricerche - confluite in articoli e capitoli sia in italiano che in inglese e nel volume *Emigrare nell'ombra* (Milano, 2008) a cura di F. Zanotelli e F. Berti, emerge una peculiare declinazione del capitalismo, fondata a partire dal II Dopoguerra sul lavoro associato dei piccoli imprenditori e sull'everyday communism. Progressivamente, il sistema produttivo valdelsano si è trasformato in un capitalismo finanziarizzato dove forme estremamente avanzate di organizzazione aziendale su base transnazionale convivono e si reggono su modalità di sfruttamento della mano d'opera possibili grazie a rapporti lavorativi saldati su vincoli di dipendenza personale territorialmente definiti.

Durante gli ultimi 15 anni, Francesco Zanotelli ha condotto a più riprese ricerche etnografiche in Messico, spostando la sua area di studi nello stato di Oaxaca e nell'Istmo di Tehuantepec, all'interno delle lagune abitate da popolazione bilingue spagnolo-ombeyajts. Qui i temi di indagine riguardano il dibattito sulle politiche dell'ontologia, i conflitti politici connessi con i progetti di sviluppo industriale (pubblici e privati) basati sulla transizione energetica (nello specifico lo sfruttamento della potenza eolica) e le contrastanti definizioni di "sostenibilità ambientale". Lo scontro culturale che ne emerge riguarda la sovranità territoriale esercitata dalle popolazioni indigene, così come i diritti degli elementi naturali, e nello specifico il vento e il mare come entità senzienti. Alcuni dei risultati di queste ricerche sono confluiti in articoli e capitoli in inglese,

italiano e spagnolo e nel volume *Los huaves en el tecnoceno*, curato da F. Zanotelli e L. Montesi (Città del Messico, 2023).

Ha coordinato una ricerca finanziata dalla fondazione Alsos su migranti e migrazioni in Italia e attualmente coordina l'unità di ricerca locale del PRIN PNNR 2022 con una ricerca sul nesso tra la produzione della subalternità e le catastrofi ambientali rinvenibile nelle trasformazioni della popolazione manicomiale di Messina a seguito del terremoto del 1908.

Ha recentemente fondato il GRAF – Gruppo interuniversitario di Ricerca di Antropologia della Finanza, con lo scopo di sviluppare e divulgare questo ambito di indagine in Italia.

Esperienza Didattica

L'attività didattica di Francesco Zanotelli si sviluppa come docente a contratto dal 2005 al 2011 negli Atenei di Siena, Bologna, Venezia Ca' Foscari, Modena e Reggio Emilia. Tale esperienza lo mette a confronto con diversi gruppi di studenti avanzati delle lauree magistrali in Antropologia Culturale e Etnologia (LM1) ai quali propone percorsi di Antropologia Sociale, Economica, Politica, Culturale e Applicata.

Dal 2011 è inquadrato nel ruolo di Ricercatore a t.d. presso l'Università di Messina, dove dal 2019 è Professore Associato. In questo Ateneo, non essendo presente la Laurea Magistrale LM1, presta la sua attività didattica a gruppi di studenti sia triennialisti che magistrali interessati a molteplici percorsi: mediazione interculturale, infermieristica, scienze del servizio sociale, scienze della formazione, psicologia, scienze dello spettacolo, insegnando Antropologia della Globalizzazione, Antropologia della Famiglia, Antropologia Sociale, Antropologia Medica, Antropologia & Media.

Per alcuni anni, e fino alla sua chiusura, fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato in Antropologia e studi storico-linguistici dell'ateneo messinese. Ha coordinato le attività di tirocinio del corso di laurea in Servizio Sociale (I39) e coordinato le attività didattiche per i percorsi FIT (24 CFU per l'insegnamento).

Lo stile didattico che propone è orientato al coinvolgimento dell'aula secondo la prospettiva della co-costruzione dei concetti, partendo dall'esperienza conoscitiva e biografica degli studenti in aula e confrontandola con quella degli autori e dei contesti di volta in volta pertinenti.

Privilegia una didattica laboratoriale, attraverso l'organizzazione di momenti di ricerca etnografica sia individuale che di piccoli gruppi, come occasione di apprendimento del metodo e di verifica dei concetti.

In questa prospettiva, ha coordinato e guidato il programma "viaggio-studio" in Messico nel 2010, accompagnando in un training etnografico 6 studenti selezionati dell'Università di Bologna; ha organizzato più volte laboratori di rilevamento geo-referenziato dei servizi sociali a Messina; sempre a Messina ha organizzato visite guidate all'archivio delle cartelle cliniche dell'ex Ospedale Psichiatrico "L. Mandalari", con studenti dei corsi di laurea di Psicologia e di Spettacolo.

Attività di Terza Missione

Francesco Zanotelli ha fondato, nel 2002 il Centro Ricerche Etno-Antropologiche, associazione culturale con sede a Firenze che ha come obiettivo la pratica professionale dell'antropologia sociale, per la quale ha ricoperto la carica di Presidente. In seno alle attività dell'associazione, ha organizzato eventi pubblici e cicli di seminari promossi dall'Amministrazione Provinciale di Siena e in collaborazione con CUAMM Medici Con l'Africa, confluiti in due volumi da lui curati: *Subire la cooperazione?* (2010) e *La cura e il potere* (2012) entrambi editi dalla casa editrice fiorentina EditPress; ricerche territoriali per conto di enti pubblici e privati: CNA Siena,

CNA nazionale, Università di Siena, Comune di Rapolano Terme, Comune di Cervia; corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e per operatori dell'accoglienza per migranti.

Ha collaborato con l'associazione culturale IDAST (Iniziativa demo-antropologiche e Storiche in Toscana) ad attività di ricerca ed espositive nel comune di Poggibonsi.

Nel 2016 ha partecipato alla fondazione dell'Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia (ANPIA), per la quale è stato vice-presidente e attualmente membro della Commissione Tecnico-Scientifica.

Approcci multi-disciplinari

Nei suoi molteplici percorsi didattici e di ricerca, Francesco Zanotelli ha dialogato e collaborato alla costruzione di progettualità scientifiche con colleghi e colleghe di ambiti disciplinari affini. In particolare, ha fatto parte del Consiglio Direttivo della SIDES (Società Italiana di Demografia Storica), ha collaborato con storici e demografi al progetto KASS (Kinship and Social Security in Europe). Sempre in ambito storico, ha svolto alcune incursioni in archivi contemporanei italiani (Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Siena, Archivio del Partito Comunista di Poggibonsi), così come in archivi coloniali messicani come l'imponente Archivo General de la Nacion di Città del Messico. Attualmente coordina un progetto PRIN PNNR che intende esplorare le cartelle cliniche e l'archivio audiovisuale dell'ex OP Mandalari di Messina, in collaborazione con archivisti, storici della psichiatria, demografi e drammaturgi della radio.

La collaborazione con gli strumenti della Geografia associati alle Scienze Informatiche deriva dalla iniziativa, da lui coordinata, di mappare i servizi sociali (pubblici, privati e del terzo settore) presenti nel territorio messinese attraverso i sistemi di geo-referenziazione. Più in generale, l'indagine antropologica connessa con i mutamenti storico-territoriali ha caratterizzato tutta la sua prospettiva di analisi nell'area toscana.

La collaborazione con le Scienze dello spettacolo e con le prospettive espositive e museografiche costituiscono una sfida per un'antropologia pubblica come quella professata da Francesco Zanotelli, incuriosito dalle possibili convergenze sia in ambito di ricerca che in ottica divulgativa tra l'antropologia e i linguaggi artistici.

In quest'ottica, ha collaborato con la compagnia di danza contemporanea AdArte in campagne di ricerca sul ruolo della danza nello spazio pubblico (nelle piazze di Poggibonsi e nella metropolitana di Città del Messico); ha sperimentato la funzione didattica della graphic novel nei corsi di Antropologia & Media; sta sviluppando un progetto di uso del PodCast radiofonico per la restituzione delle ricerche nell'archivio del ex Ospedale Psichiatrico di Messina.